



ORDINE DEGLI INGEGNERI
della provincia di **FORLÌ-CESENA**
Via Bruni n° 3 – 47100 FORLÌ

Prot. n. 447/08
Forlì, 25/09/2008

A tutti gli Iscritti loro sedi

53° CONGRESSO INGEGNERI – LA SPEZIA 9/12 Settembre 2008

L'appuntamento di quest'anno ci ha visti impegnati su un tema di grande attualità, dal titolo **“Costituzione, etica e cultura della responsabilità – gli Ingegneri alla sfida della Sostenibilità Ambientale”**.

E proprio la sfida della sostenibilità – è stato sottolineato nel corso dei lavori e sintetizzato nella **mozione congressuale** – sta suscitando “problemi sistemici” che richiedono un radicale cambiamento di rotta dei modelli economici e degli odierni stili di vita altamente voraci di risorse energetiche. Una sfida che si configura non solo come un problema politico e tecnico-scientifico ma anche etico-culturale.

Gli ingegneri si sono confrontati con la necessità, intervenuta negli ultimi decenni, di doversi misurare con il rapido moltiplicarsi di problematiche che, nell'applicazione pratica, hanno visto enormemente dilatare la sfera degli interessi superiori della collettività. Così la responsabilità, fino a qualche decennio fa confinata entro la specifica opera commissionata da enti pubblici o privati, ha finito per riguardare anche la contestualizzazione di ogni soluzione ingegneristica in campo civile, industriale ed oggi anche nel campo dell'informazione.

Di conseguenza, la professione ingegneristica deve uscire dai confini della semplice progettazione ed esecuzione dell'opera per aprirsi ad un dibattito allargato volto a favorire la convergenza del consenso fra vari attori sociali e istituzionali.

Tra i propositi per il futuro dichiarati nella mozione congressuale vi è la promozione del ruolo strategico dell'ingegnere nella società, in particolare per le problematiche etiche ed ambientali, attraverso l'assunzione, da parte del CNI, del ruolo di promotore di un Comitato Nazionale di Etica Ambientale in affiancamento al Comitato Nazionale di Bioetica.

Gli Ordini Provinciali si sono impegnati ad avviare contatti con le Facoltà di Ingegneria per favorire l'aumento, in Italia, del numero di insegnamenti di etica ambientale, oggi già attivi in una decina di atenei.

Il CNI metterà a punto il Codice di condotta etica e la Carta di Qualità del Servizio Professionale di cui agli art. 26 e 37 della direttiva UE 2006/123/UE.

Il governo apre al ripristino dei minimi tariffari nelle opere pubbliche, perché le «liberalizzazioni» del decreto Bersani del luglio 2006 stanno portando allo smantellamento dell'esercizio della libera professione per ingegneri, architetti, periti industriali, geometri. Lo ha annunciato al 53° congresso nazionale degli ingegneri, Roberto Castelli, sottosegretario del Ministero delle infrastrutture. Castelli ha denunciato come ormai molti studi di ingegneria, con il sopravvento del fenomeno dell'outsourcing, «sono stati trasformati in reparti esterni di aziende. Causando la proletarizzazione di troppi professionisti, che oggi ricevono stipendi da impiegato medio». Castelli ha assicurato quindi che si farà portavoce di sottoporre la problematica delle tariffe, che sta preoccupando il mondo delle professioni tecniche, al Ministro della Giustizia, Angelino Alfano. «Come governo siamo convinti da sempre che la tariffa minima sia una garanzia della qualità del servizio», ha detto Castelli «e non che abolisca la concorrenza. Incontrerò a breve il ministro Alfano e farò presente questo problema, che va assolutamente risolto. Assicuro il mio impegno». Già, perché la tematica delle tariffe minime, abolite dal decreto Bersani, è stata quella che ha più infiammato la tre giorni del congresso degli ingegneri, dove sono stati denunciati, sia dagli addetti ai lavori sia dalle Autorità di vigilanza, ribassi fino all'80% dei livelli retributivi. Nel suo intervento Castelli ha anche difeso l'idea del guardasigilli di dividere la riforma delle professioni per aree di competenza. «Alfano ha fatto una cosa intelligente suddividendo la riforma in blocchi omogenei», ha spiegato, «per



ORDINE DEGLI INGEGNERI
della provincia di **FORLÌ-CESENA**
Via Bruni n° 3 – 47100 FORLÌ

superare le difficoltà che nascevano non solo in parlamento, ma anche tra gli stessi ordini, di lavorare a un testo unico.

Questa può essere finalmente la legislatura dove arriveremo a un riordino del comparto professionale». Per approfondimenti si rimanda al sito dell'Ordine Ingegneri di La Spezia che ha dedicato ampio spazio alla manifestazione <http://www.ordineingegnerilaspezia.it>

ATTIVITA' DELL'ORDINE.

Prosegue l'impegno del Consiglio a far sentire la voce della nostra categoria.

Per quanto riguarda il **PIANO REGOLATORE DEL Comune di Forlì**, in seguito all'adozione dell' adeguamento del PRG vigente alla L.R. 20/2000, proseguendo nell'attività di esame delle problematiche che nascono e nasceranno in seguito allo "spacchettamento" del PRG, si è deciso di presentare come Tavolo Provinciale delle Professioni Tecniche di Forlì, una osservazione al PRG. Tale documento è stato sottoscritto anche dall'Associazione Confartigianato di Forlì Federimprese e CNA Associazione provinciale che hanno condiviso pienamente quanto riportato in detto documento.

PROPOSTA DI NUOVA LEGGE SISMICA REGIONALE.

La Commissione sismica del nostro Ordine, nonostante il periodo estivo, ha collaborato proficuamente alla stesura di un corposo documento di osservazioni e proposte di modifiche alla proposta di Legge Regionale. Il documento finale è stato presentato alla Regione Emilia Romagna dalla nostra Federazione Regionale in occasione di due incontri ufficiali.

DIFFIDA:

I Presidenti degli Ordini e Collegi aderenti al Tavolo Provinciale delle Professioni Tecniche di Forlì, vista la delibera della Giunta Regionale n.1050/08, ritenendo illegittima la costituzione di ulteriori albi o elenchi inerenti l'esercizio della professione oltre quelli già esistenti, **hanno diffidato la Regione Emilia Romagna a procedere alla definizione dell'Elenco Regionale dei Certificatori Energetici in quanto privi delle competenze di legge.**

Maggiori informazioni ed aggiornamenti riguardo l'attività dell'Ordine sono presenti nel nostro sito.

CONVEGNO NAZIONALE.

I prossimi 24 e 25 ottobre Matera ospita il Convegno nazionale organizzato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dall'Ordine degli Ingegneri di Matera sul tema: "**La sicurezza nel lavoro, nei cantieri e negli appalti, dopo il D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 (testo unico), impegni e ruolo dell'ingegnere**" con sede presso la Sala Congressi - Hotel Palace, P.zza M. Bianco. Al convegno parteciperanno relatori di rilevanza nazionale, fra cui: il Presidente Luigi Giampaolino (Presidente della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture), l'Avv. Lorenzo Fantini (Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali - Dirigente Divisione III, salute e sicurezza sul lavoro), il Consigliere Raffaele Guariniello (Procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale di Torino).

Nell'occasione sarà presentato in termini "tecnico-scientifici" il lavoro portato di recente a termine dalla Commissione sicurezza del CNI, di cui fa parte il nostro Consigliere Bassi, riguardante le proposte degli ingegneri in relazione al Testo Unico.

SEMINARIO.

Si preannuncia che il 25 novembre è stato organizzato a Forlì presso la Camera di Commercio e in collaborazione con l'Azienda U.S.L di Forlì, la Direzione Provinciale del Lavoro e l'INAIL un Seminario dal titolo "**Sicurezza cantieri D.Lgs 81/08 –Titolo IV- Le novità introdotte**". Seguirà brochure di invito.

Il Segretario
Dott. Ing. Stefano GIRELLI

Il Presidente
Dott. Ing. Lucio LELLI